

**Fondo Edifici di Culto
REGIONE SICILIANA**



**ASSESSORATO REGIONALE BB.CC. ed I.S.
DIPARTIMENTO REGIONALE BB.CC. ed I.S.
SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. di TRAPANI**

CONTRATTO D'APPALTO

L'anno 2022 il giorno 27 (ventisette) del mese di luglio a Trapani, nella Via Garibaldi, 95, nei locali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani;

innanzi a me Dott. Pietro Martinez, Ufficiale Rogante della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, giusta nomina Soprintendenziale protocollo n. 10501 del 21 agosto 2020, senza assistenza di testimoni, per avervi i comparenti infrascritti, che ne hanno i requisiti di Legge ed il mio consenso, concordemente rinunziato, sono presenti:

da una parte,

- l'Architetto Girolama FONTANA, domiciliata per la carica in questa Via Garibaldi, 95, che interviene ed agisce nel presente Atto nella qualità di Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani;

C.F. n. 80012000826; Partita I.V.A. n. 02711070827,

di seguito nel presente Atto denominata semplicemente

STAZIONE APPALTANTE;

e dall'altra,

- il Signor Salvatore VULLO, nato ad Agrigento il 14 dicembre 1972 e residente in Via Aldo Moro, n. 168, a Favara (AG), che interviene ed agisce nel presente Atto nella qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Unico della Società **LI.RI. S.R.L.**, corrente in Favara (AG), Via Aldo Moro, 168, Partita I.V.A., Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla Camera di Commercio di Agrigento 01943560845, REA AG - 134072, di seguito nel presente Atto denominato semplicemente **CONTRAENTE**.

Detti comparenti, della cui identità personale e capacità giuridica di contrarre io Ufficiale Rogante sono certo, mi richiedono di ricevere il presente Atto, al quale premettono che:

- Con nota del 6 maggio 2021, avente protocollo n. 0004860, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto - Area III Conservazione e Restauro dei Beni del Patrimonio, ha chiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani di volere procedere, ai sensi della normativa vigente, all'affidamento dei lavori di **"Restauro cappella del Crocifisso" della chiesa di**

San Domenico in Trapani (TP) - proprietà del F.E.C.,
per l'importo complessivo di euro **219.620,51** oltre
I.V.A. ed oneri di legge;

- Con provvedimento prot. n. 14270 del 7 ottobre 2021 il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Bartolomeo FIGUCCIO, ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del **D.Lgs. 50/2016**, ha validato il progetto esecutivo relativo ai **Lavori** di che trattasi per un importo complessivo di **€ 219.620,51** di cui **€ 173.171,59** posti a base d'asta, **€.46.448,92** per gli oneri per la sicurezza, non oggetto dell'offerta di ribasso.

COD. CUP. G95F21000220001 - COD. CIG 9099722027;

- A mente dall'articolo 40, comma 2, del **D.Lgs. 50/2016** dal 18 ottobre 2018 vige l'obbligo della gara telematica;
- Tale obbligo risulta validamente assolto con il ricorso alla piattaforma "SITAS e procurement" della Regione Siciliana, con la quale, nella sezione Appalti Telematici è stata possibile la selezione degli operatori economici, nella sezione di consultazione Operatori Economici/Pubblicità bandi di gara, atti e documenti per la presentazione delle offerte e per tutte le notizie relative agli appalti della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.29 c.1 D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii. Il portale assolve agli obblighi di

pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ("Decreto Trasparenza"), come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 proprio in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, e ss. mm. e ii;

- Con Determina a contrarre prot. n. 3446 del 28 febbraio 2022, adottata ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del **D.Lgs. 50/2016**, e dell'articolo 29, comma 2, del D.P.Reg. n. 13 del 31 gennaio 2012, si è stabilito che le procedure concorsuali finalizzate alla selezione dell'Operatore economico cui appaltare i **Lavori** in argomento sarebbero state svolte ricorrendo all'istituto della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo le disposizioni previste nella disciplina sostitutiva dell'art. 36 **D.Lgs. 50/2016**, per come introdotta dall'articolo 1 della legge n. 120 del 2020, sostituita dall'art. 51 della legge n. 108 del 2021, come criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del **D.Lgs. 50/2016**, dovrà applicarsi quello del minor prezzo;
- Per l'affidamento dei **Lavori** in parola si è fatto, altresì, riferimento alle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del **D.Lgs. 50/2016**, **recanti** "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e

- gestione degli elenchi di operatori economici",*
approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55;
- Gli Operatore Economici sono stati selezionati, in numero di 10, secondo le disposizioni previste nella disciplina sostitutiva dell'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016, per come introdotta dall'articolo 1 della legge n. 120 del 2020, sostituita dall'articolo 51 della legge n. 108 del 2021, tra quelli iscritti all'Albo della Regione Siciliana relativo a lavori, servizi e forniture, istituito, nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 36 del **D.Lgs. 50/2016**, dall'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità, giusta D.A. n. 14/Gab. del 25 marzo 2021, pubblicato sulla GURS n. 16 - Parte Prima - del 16 aprile 2021;
 - in data 15 aprile 2022 tutta la documentazione tecnico-amministrativa è stata pubblicata sulla **piattaforma "SITAS e procurement"**;
 - Nelle date del 12, 23 e 24 maggio 2022 presso la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della L.R. 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto

- dei **Lavori** di che trattasi, è stata celebrata la procedura concorsuale, giusta verbali che si intendono parte integrante del presente Contratto;
- A conclusione della procedura concorsuale il **CONTRAENTE**, come sopra identificato, è stato individuato quale Operatore economico aggiudicatario provvisorio con un ribasso del **23,476%**;
 - La sussistenza in capo al sunnominato **APPALTATORE** dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica e giuridica è stata verificata positivamente, come risulta dal provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 8492 del 14 giugno 2022, che si allega al presente Contratto costituendone parte integrante sub. "A",
 - In data 22 giugno 2022, giusta Determina prot. n. 8937, efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del **D.Lgs. 50/2016**, che si allega al presente Contratto costituendone parte integrante sub. "B", i **Lavori** in argomento, ex articolo 32, comma 5, del **D.Lgs. 50/2016**, sono stati aggiudicati in via definitiva al sunnominato **CONTRAENTE**, che ha offerto un ribasso del **23,476%** e quindi per un importo contrattuale complessivo di **€ 178.965,75**, di cui **€ 132.517,83** per lavori, al netto del ribasso d'asta, ed **€ 46.448,92** per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

- **IL CONTRAENTE**, ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del **D.Lgs. 50/2016**, ha prestato la cauzione definitiva mediante fideiussione assicurativa del 5 luglio 2022 n.2022/13/6628437 rilasciata da ITALIANA ASSICURAZIONI S.P.A., Agenzia di Agrigento;
- **IL CONTRAENTE**, a garanzia dei rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e comunque di quelli espressamente previsti dall'articolo 103, comma 7, del **D.Lgs. 50/2016**, ha prestato la polizza assicurativa del 5 luglio 2022 n. 2022/25/6199353 rilasciata da ITALIANA ASSICURAZIONI S.P.A., Agenzia di Agrigento;
- **IL CONTRAENTE**, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori, ha presentato il piano operativo di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- Relativamente al DURC dell'Operatore economico si segnala quanto segue:
- Il DURC relativo alla **Società LI.RI. S.R.L.**, elencato nel provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento prot. INAIL_32075094 del 16 marzo 2023, allegato al presente Atto costituendone parte integrante sub. "A", ed utilizzato per l'istituto **aggiudicazione appalto** per come previsto dall'articolo 31 comma 4, della Legge 98/2013, in

ottemperanza al Decreto interministeriale 30 gennaio 2015, entrato in vigore dall'1 luglio 2015, emanato in attuazione dell'articolo 4 del D.L. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, è scaduto in data 14 luglio 2022. E' stato richiesto DURC relativo alla **Società LI.RI. S.R.L.**, prot. INPS_32147855 del 15 luglio 2022, con scadenza al 12 novembre 2022 utilizzato per l'odierna **stipula;**

- A seguito di accesso alla White list della Prefettura di Agrigento, effettuato in data 25 luglio 2022, si è accertato che la **Società** è stata utilmente iscritta presso la Prefettura di Agrigento, fino al 11 febbraio 2020, negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della Legge 190/2012 e che ad oggi è in aggiornamento il rinnovo dell'iscrizione.
- In tal senso si ricorda che la richiesta di rinnovo di iscrizione alla white list equivale all'iscrizione stessa.
- Dato atto che con nota prot. n. 9781 del 11 luglio 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha chiesto di procedere alla stipula del presente Contratto d'appalto.

Tutto ciò premesso e ritenuto, da formare parte

integrante del presente Atto, tra i componenti come sopra costituiti, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1)- La **STAZIONE APPALTANTE** concede al **CONTRAENTE**, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori di **"Restauro cappella del Crocifisso" della chiesa di San Domenico in Trapani (TP) - proprietà del F.E.C.**

Nello specifico detti lavori riguardano:

01.01.09.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Scavo a sezione obbligata eseguito a mano, anche con ausilio di martelletto, escluso interventi di consolidamento fondazioni, in terre di qualsiasi natura e consistenza, asciutte o bagnate, con tirante non superiore a 20 cm, esclusa la roccia da martellone e da mina, fino ad una profondità di 2 m dal piano di inizio dello scavo, compresi eventuali trovanti o relitti di muratura di volume non superiore a 0,50 m³ cadauno, escluse le puntellature e le sbadacchiature occorrenti, compreso l'innalzamento delle materie a bordo scavo, incluso lo scarriolamento; compreso altresì l'onere per il prelievo dei campioni (da effettuarsi in contraddittorio tra la D.L. e l'impresa). Sono esclusi gli accertamenti e le verifiche tecniche obbligatorie previsti dal C.S.A. all'interno di edifici;

02.03.01.001 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Vespaio di pietrame calcareo, lavico o arenario forte, da utilizzarsi per sottopavimentazione, collocato con mezzo meccanico e formato con pietrame idoneamente disposto od altro materiale a scelta della D.L., compreso quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. con materiali provenienti da cava;

05.01.11.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici)- Massetto di sottofondo isolante per pavimentazioni, confezionato in conglomerato cementizio per strutture non armate o debolmente armate, in ambiente secco classe d'esposizione X0 (UNI 11104), in ambiente umido senza gelo classe d'esposizione XC1, XC2 (UNI 11104), classe di consistenza S4 oppure S5, di classe C 16/20, e con 0,80 m³ d'argilla espansa, di spessore variabile da 4 cm a 6 cm, dato in opera a qualsiasi altezza compreso additivi aeranti, il tiro in alto, il carico, il trasporto, lo scarico, la stesa e la livellatura nonché ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. realizzato all'esterno degli edifici;

21.01.02.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici)- Demolizione di calcestruzzo di cemento non armato di qualsiasi forma e/o spessore, compreso il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto. eseguito a mano;

21.03.01.001 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria mediante: asportazione della parte degradata del calcestruzzo con i contorni dell'intervento tagliati verticalmente e per una profondità che consenta un riporto di malta di almeno 1 cm di spessore; irruvidimento della superficie dell'intervento, anche mediante bocciar-

datrice o altri mezzi idonei, per la creazione di asperità di circa 5 mm; asportazione della ruggine dell'armatura e successivo trattamento della stessa con malta passivante; energica spazzolatura per la pulitura della superficie d'intervento e rifacimento del copri ferro con malta tixotropica antiritiro, avendo cura di realizzare un copri ferro di almeno 2 cm. per ogni m² d'intervento e per i primi 2 cm di spessore;

21.03.01.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Risanamento di strutture intelaiate in cemento armato per ricostituzione della malta copri ferro con conservazione della sezione originaria mediante: asportazione della parte degradata del calcestruzzo con i contorni dell'intervento tagliati verticalmente e per una profondità che consenta un riporto di malta di almeno 1 cm di spessore; irruvidimento della superficie dell'intervento, anche mediante bocciardatrice o altri mezzi idonei, per la creazione di asperità di circa 5 mm; asportazione della ruggine dell'armatura e successivo trattamento della stessa con malta passivante; energica spazzolatura per la pulitura della superficie d'intervento e rifacimento del copri ferro con malta tixotropica antiritiro, avendo cura di realizzare un copri ferro di almeno 2 cm. per ogni m² d'intervento e per ogni cm successivo ai primi 2;

21.09.05.001 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Fornitura e posa in opera di intonaco traspirante realizzato con malta di pura calce idraulica certificata NHL 3.5, pozzolana naturale ed inerti di sabbia calcarea dolomitica e silicea, avente curva granulometrica fino a 2,5 mm, per restauri e recuperi architettonici, dello spessore finito non superiore a 20 mm, costituito da un primo strato (arricciatura) di 3 ÷ 5 mm da applicare a cazzuola, un secondo strato (corpo) dello spessore non inferiore a 15 mm da applicare a fratazzo tra predisposti sestri. Il tutto dato in opera su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per la formazione di spigoli e angoli, e qualunque altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. per interni;

21.09.05.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Fornitura e posa in opera di intonaco traspirante realizzato con malta di pura calce idraulica certificata NHL 3.5, pozzolana naturale ed inerti di sabbia calcarea dolomitica e silicea, avente curva granulometrica fino a 2,5 mm, per restauri e recuperi architettonici, dello spessore finito non superiore a 20 mm, costituito da un primo strato (arricciatura) di 3 ÷ 5 mm da applicare a cazzuola, un secondo strato (corpo) dello spessore non inferiore a 15 mm da applicare a fratazzo tra predisposti sestri. Il tutto dato in opera su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per la formazione di spigoli e angoli, e qualunque altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. per esterni;

21.09.06.001 - (P.R.S.2019 - Lavori Pubblici) - Fornitura e posa in opera di strato di finitura con intonaco traspirante composta da malta ad altissima porosità e traspirabilità a base di pura calce idraulica naturale NHL 3.5, pozzolana extrafine, sabbia silicea e calcari dolomitici con curva granulometrica da 0,1 ÷ 1 mm per restauri e recuperi architettonici, dello spessore finito non superiore a 3 mm, steso in opera a due riprese con finitura fine fratazzata. Il tutto dato in opera su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per la formazione di spigoli e angoli, e qualunque altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. per interni;

21.09.06.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Fornitura e posa in opera di strato di finitura con intonaco traspirante composta da malta ad altissima porosità e traspirabilità a base di pura calce idraulica naturale NHL 3.5, pozzolana extrafine, sabbia silicea e calcari dolomitici con curva granulometrica da 0,1 ÷ 1 mm per re-

stauri e recuperi architettonici, dello spessore finito non superiore a 3 mm, steso in opera a due riprese con finitura fine fratazzata. Il tutto dato in opera su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per la formazione di spigoli e angoli, e qualunque altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. per esterni;

26.01.04.001 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Approntamento di ponteggio con tubolari metallici (sistema tubo-giunto), compreso il nolo per i primi 30 giorni, realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso il carico al deposito, il trasporto sul posto, lo scarico in cantiere, il montaggio, i pianali in legno o metallo in grado di sopportare il carico delle macchine operatrici e dei materiali e comunque di consentire l'installazione di macchinari idonei al sollevamento di materiali in assenza di gru a qualunque altezza, le tavole ferma piede, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la redazione del Pi.M.U.S., la segnaletica ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, escluso l'illuminazione, i teli di protezione e le mantovane. munito dell'autorizzazione ministeriale di cui all'art. 131 del D.Lgs. 81/2008, per ogni m² di ponteggio in opera misurato dalla base e per i primi 30 giorni a decorrere dall'ultimazione del montaggio;

26.01.05 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Nolo di ponteggio con tubolari metallici (sistema tubo-giunto), realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso i pianali in legno o metallo in grado di sopportare il carico delle macchine operatrici e dei materiali e comunque di consentire l'installazione di macchinari idonei al sollevamento di materiali in assenza di gru a qualunque altezza, le tavole ferma piede, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la segnaletica, il controllo degli ancoraggi, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, escluso l'illuminazione. - per ogni m³ di ponteggio in opera misurato dalla base e per ciascuno dei successivi mesi o frazione di mese non inferiore a 25 giorni, dopo i primi 30 giorni;

26.01.06 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Smontaggio ad opera ultimata di ponteggio di cui alla voce 26.1.4, compreso il carico in cantiere, il trasporto e lo scarico al deposito. - per ogni m³ di ponteggio in opera misurato dalla base;

26.01.15 - (P.R.S.2019 - Lavori Pubblici)- Schermatura di ponteggi e castelletti, con stuoie o reti di qualsiasi natura fornita e posta in opera con ogni onere e magistero, misurata per ogni m2 di faccia vista. Valutata per tutta la durata dei lavori e compresa la manutenzione ed eventuale sostituzione;

26.01.18 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici)-Passerella pedonale prefabbricata in metallo per attraversamenti di scavi o spazi ponenti sul vuoto, compreso il trasporto da e per il deposito, il montaggio e lo smontaggio a fine lavoro, il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione e quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella. Di larghezza fino a 120 cm. valutata al metro per tutta la durata delle fasi di lavoro;

26.02.06 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici)- Dispersore per impianto di messa a terra con profilato in acciaio a croce, compreso lo scasso ed il ripristino del terreno. Sono compresi: la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio, l'immediata sostituzione in caso d'usura; la dichiarazione dell'installatore autorizzato. Inteso come impianto temporaneo necessario alla sicurezza del cantiere. Per tutta la durata delle lavorazioni. Dimensioni mm 50 x 50 x 5 x 1500;

26.02.09 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici)- Corda in rame, in guaina giallo/verde, di sezione 35 mm², per impianti di messa a terra, connessa con dispersori e con masse metalliche. Sono compresi: la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio e l'immediata sostituzione in caso d'usura; la dichiarazione dell'installatore autorizzato. Inteso come impianto temporaneo necessario alla sicurezza del cantiere. Per tutta la durata delle lavorazioni;

26.03.01.001 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. In lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60;

26.06.01 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Elmetto di sicurezza, con marchio di conformità e validità di utilizzo non scaduta, in polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore, fornito dal datore di lavoro e usato continuativamente dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;

26.06.02 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Occhiali protettivi con marchio di conformità per la lavorazione di metalli con trapano, mola, smerigliatrici, tagli con l'uso del flessibile (frullino), della sega circolare, lavori insudicianti, ecc, forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;

26.06.04 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Maschera per protezione chimica, a norma UNI EN 149 FFP2, da liquidi, solidi e da polveri tossiche, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica d'uso durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;

26.06.07 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Guanti di protezione termica, con resistenza ai tagli, alle abrasioni ed agli strappi, rischi termici con resistenza al calore da contatto, forniti dal da-

tore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

26.06.13 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Cuffia antirumore con archetto regolabile, con marchio di conformità, a norma UNI-EN 352/01 fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento;

26.07.01.002 - (P.R.S. 2019 - Lavori Pubblici) - Locale igienico costituito da un monoblocco prefabbricato, convenientemente coibentato, completo di impianto elettrico comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, compreso: il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per il magazzino, collegato alla messa a terra ed i relativi impianti esterni di adduzione e scarico, nonché gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale delle dimensioni approssimative di m 1,20x2,20x2,40, sarà corredato di una doccia, un lavabo con rubinetti per acqua calda e fredda e di un WC completo di cassetta di cacciata - Uno per ogni 10 addetti. Per ogni mese successivo al primo;

A.PE.02 - Rincocciatura e rabboccatura ed appiombatura di vecchie murature di pietrame e/o mattoni precedentemente stonacate, da realizzarsi con malta a base di calce idraulica e scaglie con scaglie di pietra battuta o mattoni in argilla cotta, sostituzione di piccoli elementi in pietra frantumati e \o integrazione di piccoli conci ove mancanti. Compreso il tiro in alto, la movimentazione del materiale sino al luogo dell'intervento, la raccolta del materiale di risulta, la discesa del materiale anche con cardarelle il tiro a mano o con mezzi meccanici, lo scarriolamento e il carico sul cassone di raccolta, il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni onere e magistero che si rendesse necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte;

A.PE.03 - Accuratissima dismissione di intonaci sia interni che esterni, a ricoprimento delle superfici parietali sia lisce che sagomate, rette, curve o inclinate, anche su volte e soffitti, da eseguire esclusivamente con piccole attrezzature manuali, la scarnitura dei giunti da eseguire con la massima cautela, la pulitura con spazzole in setola dura e\o successivo lavaggio con acqua a bassa pressione, compreso il tiro in alto, la movimentazione del materiale sino al luogo dell'intervento, la raccolta del materiale di risulta, la discesa del materiale anche con cardarelle il tiro a mano o con mezzi meccanici, lo scarriolamento e il carico sul cassone di raccolta, il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni onere e magistero che si rendesse necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte;

A.PE.04 - Protezione opere d'arte di qualsiasi dimensione con teli in plastica e\o in tela. Compreso il tavolame e la chiodatura di sostegno e protezione ed ogni altro onere e magistero per salvaguardare l'opera;

A.PE.05 - Piani di lavoro di grande dimensione con tubolari e giunti metallici, zincati o verniciati privi di fenomeni di ossidazione o presenza di depositi di materiale incoerente, con sviluppo orizzontale o comunque lievemente inclinato fino a mt. 10, da utilizzare per opere di consolidamento e restauri di edifici storici e monumentali, da agganciarsi al ponteggio principale e dovranno essere del tipo autorizzati dal Ministero del Lavoro e verranno realizzati rispettando gli schemi tipo approvati dal Ministero, per

le parti di piani di lavoro realizzati difforme agli schemi tipo dovranno essere progettati da un ing. o arch. (tale onere è già compreso nel prezzo unitario), idonei al sostegno di attrezzature e materiali, munito di sotto ponti di servizio, elementi di sostegno con correnti ad u a traliccio, trave sotto passo carraio ad u, o di rinforzo verticali o comunque inclinati, di pianali di legno, metallo o in cls e comunque in grado di sopportare il carico delle macchine operatrici e dei materiali, consentire l'installazione di macchinari idonei al sollevamento di materiali in assenza di gru a qualunque altezza, compresi le tavole fermapiede, i parapetti, le scale interne di collegamento tra piana le e pianale, l'illuminazione di servizio, segnaletica di sicurezza e di indicazione, la protezione dei giunti con elementi a guscio in pvc, compreso il trasporto sul posto, il montaggio, lo smontaggio ad opera ultimata, il trasporto di ritorno al deposito ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa vigente. Il piano di lavoro dovrà essere montato per tutto il tempo previsto dei lavori e per le disposizioni per iscritto che darà il D.L., per eseguire le opere previste in progetto e qualsiasi altra opera eseguite anche da altre ditte per i lavori di indagine e restauri;

A.PE.06 - Fornitura e collocazione di infissi per finestre e simili in legno ad un o a due ante, di primissima qualità di larice o legno di altra essenza di equivalente valore, con vecchia stagionatura e privo di qualsiasi presenza di fenomeno di tarlo o funghi o licheni in genere, come da disegno esecutivo e secondo le precise indicazioni date dalla D.L., completa di telaio maestro fisso, della sezione non inferiore a cm. 6x5,5 murato a cemento pozzolanico con robuste grappe di acciaio inox su murature di qualsiasi taglio e telaio mobile della sezione non inferiore alla sezione 6,5x5, ancorato a telaio fisso, con cerniere di tipo pesante in numero da due per ciascuna anta mobile, ferramenta di trattenuta, maniglie recuperate da vecchi infissi o da realizzare artigianalmente con le dimensioni e le tecniche di quelle esistenti nella chiesa, vetro antinfortuno 6/7, il tiro in alto e la collocazione in ambienti disagiati, e quanto altro occorre per il perfetto funzionamento dell'infisso, con tre mani di verniciatura ad olio pigmentata, compreso ponti di servizio escluso i ponteggi;

A.PE.07 - Rimozione rivestimento in mattoni di argilla, e simile, posto sull'estradosso della cupola del crocifisso, compresi la demolizione e la rimozione dell'eventuale sottostrato di collante e/o di malta di allettamento fino ad uno spessore di cm 2, da eseguire esclusivamente con piccole attrezzature manuali, con la massima cautela, la pulitura con spazzole in setola dura e/o successivo lavaggio con acqua a bassa pressione, compreso il tiro in alto, la movimentazione del materiale sino al luogo dell'intervento, la raccolta del materiale di risulta, la discesa del materiale anche con cardarelle il tiro a mano o con mezzi meccanici, lo scarriolamento e il carico sul cassone di raccolta, il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni onere e magistero che si rendesse necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte;

A.PE.08 - Rivestimento dall'estradosso della volta della Cappella del Crocifisso con mattoni in cotto siciliano prodotto in stabilimento delle dimensioni a scelta della D.L. e dello spessore di 20 mm, e/o con piastrelle di maiolica smaltate a colori e dimensioni a scelta della D.L., compreso il tiro in alto, la movimentazione del materiale sino al luogo dell'intervento, la posa in opera con collanti o malta di cemento dosata a 250 kg, la boiacatura di cemento, tagli, sfridi, il livellamento del sottofondo la stilatura dei giunti con malta colorata ed ogni onere che si rendesse necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte;

A.PE.09 - Verniciatura di tiranti in ferro e simili, con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, scartavetratura delle superfici e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;

A.PE. 10 - Impermeabilizzazione eseguita mediante stesura di due mani a spatola o a spruzzo con intonacatrice, di malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti selezionati a grana fine, fibre sintetiche e speciali resine acriliche in dispersione acquosa, per uno spessore finale di 2 mm (Tipo Mapelast), con inserimento tra il primo e secondo strato di una rete in fibra di vetro alcali resistenti di maglia 45*4 mm. Il tutto dato in opera su pareti verticali od orizzontali, curve o lisce, compreso tagli, sfridi, eventuali sovrapposizioni, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte;

A.PE. 11 - Consolidamento di volta dall'estradosso consistente in: alla messa a nudo della parte strutturale in materiale di qualsiasi natura, spessore e consistenza, sciolto o legato anche in conci o in pietrame informe, compresi tutti gli oneri occorrenti per la sistemazione del materiale nell'ambito di cantiere e secondo le indicazioni della D.L.;

- scarnitura dei giunti della muratura in conci di tufo;
- preparazione della superficie al fine di dare idonea garanzia di ancoraggio per la successiva fase di lavorazione, procedimento eseguito con pulizia accurata e bagnatura leggera dei conci, la superficie deve risultare totalmente priva di parti friabili e con scarsa coesione al sottofondo;
- Applicazione a cazzuola di una prima mano di aggrappo sulla superficie dell'estradosso della volta, realizzata con apposita malta da rinzafo premiscelata a base di leganti idraulici ad alta pozzolanicità e a basso contenuto di sali solubili dichiarati (del tipo Rurewall R/Z) - Successiva applicazione di uno strato di malta dello stesso tipo, opportunamente lisciata, per regolarizzare la superficie; - F.p.o. di rete in fibra di carbonio (del tipo Ruredil X Mesh C10), con malta idraulica pozzolanica, su supporto omogeneo, pulito e perfettamente esente da grassi, oli, polvere o altro materiale incoerente, da applicare dopo aver opportunamente inumidito il supporto e previa stesura applicare con frattazzo metallico liscio di circa mm 3 di una specifica malta idraulica pozzolanica (del tipo Ruredil X Mesh M25), in modo da annegare in rapida successione la rete in carbonio (del tipo Ruredil Mesh C10) con le seguenti caratteristiche: dim. maglia 10x10 mm, peso 168 g/mq, carico di rottura a 0° e a 90° 160 Kg/cm², resistenza a compressione 38 N/mm², resistenza a flessione 7.5 N/mm², modulo elastico 15.000 Mpa. La rete deve essere stesa con cura esercitando una certa pressione al fine di permettere alla malta sottostante di penetrare attraverso la maglia. Nei punti di giunzione deve essere assicurata una sovrapposizione non inferiore a 7 cm, compreso risvolti sui muri perimetrali; - Applicazione di un secondo strato di circa 3 mm di malta idraulica pozzolanica (del tipo Ruredil X Mesh M25) opportunamente lisciata; - armatura dei fori con fornitura ed inserimento in ogni singolo foro di barra tonda in carbonio di diam. 16 mm, compreso manicotti e giunzioni a regola d'arte; - iniezione di legante idraulico speciale a ritiro compensato e modulo elastico secondo le indicazioni della D.L., compatibile con le murature esistenti, a basso contenuto di sali solubili dichiarato, tipo Rurewall B1, attraverso tubetti fillettati in ferro con attacco porta gomma, eseguita a pressione per mezzo di un gruppo miscelatore, compresi il lavaggio dei fori e la boiaccia a base di legante idraulico iniettata fino a rifiuto; - perforazioni del diametro di mm 20, con aspirazione delle polveri residue all'interno di ogni singolo foro realizzato nell'intradosso della cupola per l'inserimento all'interno di un connettore in carbonio per l'ancoraggio dei sistemi FRCC su calcestruzzo e muratura. Com-

preso il tiro in alto, la movimentazione del materiale sino al luogo dell'intervento, la raccolta del materiale di risulta, la discesa del materiale anche con cardarelle il tiro a mano o con mezzi meccanici, lo scarriolamento e il carico sul cassone di raccolta, il successivo trasporto alla pubblica discarica, ed ogni onere e magistero che si rendesse necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte - per ogni m² di superficie consolidata;

A.PE. 12 - Fornitura di fibre sintetiche (tipo Ruredil x Fiber 20 o similari) da mescolare nel calcestruzzo con dosaggio di 2,0 Kg/m³, omogeneamente disperse nel getto, costituiscono una vera e propria armatura tridimensionale;

AN.PE.01 - Restauro di intonaci antichi interno cappella secondo le seguenti metodologie:

- Rimozione pulviscolo atmosferici a pennello del o altro particellato depositatosi sulla superficie e asportazione delle efflorescenze saline a pennello e mediante aspirazione controllata per scongiurare ulteriori perdite di materiale costitutivo. - Distacco di piccole porzioni d'intonaco, ove necessario per pericolo di crollo durante le operazioni di consolidamento per la rimozione di elementi metallici o consolidanti non idonei, con l'applicazione di uno strato di velatino di garza e resina acrilica in soluzione. Successiva ricollocazione delle porzioni precedentemente distaccate previo consolidamento del retro con prodotti compatibili con i materiali di base e l'applicazione al supporto di perni in teflon filettati per sostegno e maltine preconfezionate per garantire una idonea adesione fra supporto e la porzione distaccata. - Velinatura delle superficie lesionate o decoese o pulvirulente con fogli di carta giapponese biodegradabile e resina acrilica disciolta in solvente volatile in soluzione dal 2 al 5% o con velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti di natura diversa rispetto a quelli precedentemente utilizzati. -Alleggerimento degli intonaci, tramite aspirazione controllata, della malta decoesa ed ormai priva di ancoraggio, attraverso le fessurazioni. - Asportazione delle scialbature anche a strati sovrapposti sino al raggiungimento dello strato originario, o di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti da eseguirsi a bisturi. Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie o di qualsiasi altro materiale non coerente con l'originale, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibroincisori e microscalpelli, con la massima cura onde evitare danni al materiale litico. - Rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe, di trattenuta, perni etc. con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici, previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile per accelerare l'evaporazione dell'acqua, e garantire la totale essiccazione del manufatto, previa irrogazione delle superfici metalliche. - Pulitura della superficie dove necessita con tecnica ottimizzata in corso d'opera con soluzione di solventi organici per la rimozione di sostanze quali oli, vernici, cere, etc. soprammesse alle superfici con la salvaguardia delle zone circostanti. - Estrazioni di sali solubili mediante applicazione di compresse assorbenti con sepiolite o polpa di cellulosa ad acqua demineralizzata con la salvaguardia delle zone circostanti. - Disinfestazione da microrganismi, microflora tramite applicazione a pennello a spruzzo o con impacchi di biocidi o di erbicidi specifici a lungo tempo d'azione, inibenti lo sviluppo e la crescita degli agenti biodeteriogeni. - Chiusura provvisoria delle commettiture, delle lesioni e dei distacchi presenti da eseguirsi con malte a base di grassello di calce, con stagionatura minima di due anni, da inerti desalinizzati e carbonato di calcio in polvere, avendo cura di applicarla sottolivello, con l'ausilio di

microspatole di precisione. - Applicazione di microtubi in gomma in piccoli fori, praticati con microfresce e micromotori elettrici di precisione, lungo la sigillatura delle superfici a rischio e utilizzando anche tubicini per la fuoruscita dell'aria del diametro di mm3/5. - Fissaggio alle murature sottostanti, delle porzioni distaccate o a rischio, tramite piccoli perni in vetroresina del diametro di 3/8mm, adesivi con resina epossidica bicomponente. - Consolidamento localizzato dello strato di finitura distaccato dall'arriccio tramite adeguate siringhe per la immissione di latte di calce e resina acrilica in emulsione acquosa o sulle superfici fessurate, instabili e pericolanti, si interverrà tramite velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collante di natura diversa da quelli utilizzati per il preconsolidamento in profondità e quindi solubili in acqua ed alcol. - Stuccature a livello di cadute degli strati dell'intonaco e delle crepe, con maltina preconfezionata idonea per colorazione e granulometria. - Stuccatura delle lesioni anche di piccola entità, con maltina preconfezionata idonea per colorazione e granulometria e successiva eliminazione dell'eccesso. - Reintegrazione cromatica di lacune precedentemente stuccate e non, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, con tecnica riconoscibile ad acquarello o pigmenti in polvere, al fine di restituire unità di lettura cromatica. Inclusi i saggi per l'individuazione della miscela pigmento-legante più idonea, alla preparazione delle tinte. - Documentazione fotografica prima, durante e dopo l'intervento sia cartacea che su supporto informatico, e relazione finale degli interventi. Inclusi gli oneri relativi alla saggiatura dell'intonaco per verificare il grado di distacco dalla muratura sottostante, alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo delle applicazioni, delle quantità di prodotto, alla realizzazione dei saggi per l'individuazione della miscela pigmento-legante più idonea per colorazione e granulometria, la lavorazione superficiale della stessa e alla pulitura eventuale dei residui circostanti; inclusa la preparazione delle tinte per la reintegrazione cromatica e le annotazioni di dati tecnici nel corso dell'intervento. *Tute le operazioni dovranno essere eseguiti da restauratori qualificati di cui nell'elenco del MIBACT* compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte;

AN.PE.02 - Restauro superfici modanate in stucco su pareti e su volte, interno chiesa, secondo le seguenti metodologie: - Distacco di frammenti o parti pericolanti di stucchi la cui mancanza di adesione provochi rischio di crollo e difficoltà di ricollocamento nella posizione corretta. - Rilievo delle parti distaccate e catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della D.L. I - Preconsolidamento delle porzioni pericolanti della modanatura che presenta cattiva adesione e al supporto tramite l'applicazione di prodotti con funzione ristrutturante, a discrezione della D.L., comunque compatibile con i materiali di base, eseguita a pennello, a spruzzo con nebulizzazione manuale, o con pompetta a mano o a percolazione per garantire l'imbibizione profonda del materiale deteriorato e la ricostruzione delle proprietà meccaniche del materiale durante le fasi di pulitura. - Ristabilimento localizzato della coesione costituenti il supporto, con adesivo idoneo e iniezione di maltina premiscelata adesiva a basso peso specifico a base di calce idraulica naturale. Previa saggiatura per verificare il grado di distacco dalla muratura sottostante. - Rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe di trattenuta, armatura di sostegno, perni etc., che risultino causa certa di degrado, con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile. - Pulitura a secco con pennelli morbidi,

spugne o gomme di durezza e compattezza a discrezione della D.L., e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di scialbature soprammesse coprenti gli strati di finitura originali o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Pulitura localizzata e controllata con impacco di polpa di cellulosa ed acqua demineralizzata. - Rimozione meccanica localizzata di scialbature soprammesse coprenti gli strati di finitura originali con microsabbatrice tipo odontoiatrico con farine vegetali. Inclusi i saggi per la scelta della calibratura degli strumenti e della metodologia adeguata. - Applicazione di compresse imbevute di sali organici acqua e ammoniaca, per la rimozione in zone localizzate di oli, vernici, cere, decapanti neutri etc. sia con scarsa coerenza che compatti; inclusi i saggi per l'individuazione e la calibratura del prodotto idoneo, la preparazione del prodotto stesso e la successiva rimozione degli eccessi dalla superficie trattata con pennellesse, spazzole e bisturi. - Pulitura localizzata e controllata con impacchi di polpa di cellulosa e ammonio carbonato con interposizione di carta giapponese, previo test per la determinazione della durata degli impacchi e le quantità di prodotto da applicare, da eseguirsi in presenza della d.l. - Trattamento biocida da eseguire a pennello o con siringhe per attacchi biologici per la rimozione di incrostazioni, patine o pellicole determinate da colonie di microrganismi, con prodotti preventivamente testati - Estrazioni di sali solubili mediante applicazione di compresse assorbenti con sepiolite o polpa di cellulosa ed acqua demineralizzata con la salvaguardia delle zone circostanti. - Riadesione a pressione controllata di frammenti di modesta dimensione senza imperniatura, di parti fratturate o pericolanti mediante immissione con siringhe di calce idraulica micronizzata, polvere di marmo e resina acrilica in soluzione acquosa e successiva puntellatura. - Riadesione con imperniatura di frammenti precedentemente distaccati, o come armatura di sostegno per integrazioni delle lacune su elementi deteriorati; assemblaggio delle parti fratturate e pericolanti, da realizzarsi tramite microperforazioni, pulizia dei fori ed immissione di barrette in vetroresina e successiva iniezione di resina epossidica bicomponente o malte speciali a base di calce idrauliche micronizzate, polvere di marmo e resina acrilica in soluzione acquosa fino al riempimento dei fori. Inclusa la pulitura, la preparazione delle interfacce o adattamento delle sedi per i perni, e la successiva rimozione della resina in eccesso e puntellatura in legno. - Riconfigurazione di superfici lisce o sagomate, suture delle anfrattuosità e integrazione delle parti mancanti con stuccatura a livello, con maltine confezionate in cantiere, composta di calce idraulica tipo naturale, inerti selezionati e desalinizzati, pigmenti naturali e resina acrilica in soluzione acquosa; inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, la lavorazione superficiale per costituire la sagoma e la forma dell'originale; pulitura eventuale dei residui circostanti. - Microstuccatura con malta di grassello di calce e polvere di marmo: nei casi di microfratturazioni, micro fessurazioni e scagliatura; inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, la lavorazione e superficiale della stessa e pulitura eventuale dei residui circostanti. - Reintegrazione cromatica di lacune precedentemente stuccate e non, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, con tecnica riconoscibile ad acquerello o velatura o con altra tecnica compatibile, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera. Inclusi i saggi per l'individuazione della miscela pigmento- legante più idonea, alla preparazione delle tinte. - Finitura delle superfici a vista con integrazione cromatica e velatura o a selezione cromatica o rigatino eseguito ad acquerello comprese le tracce di doratura sugli stucchi a motivo fitoforme o altro. - Documentazione fotografica dell'opera, sia cartacea che su supporto digitale , prima, durante e dopo l'intervento e relazione

finale degli interventi eseguiti. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo delle applicazioni, delle quantità di prodotto, per la scelta della calibratura degli strumenti e della metodologia adeguata alla realizzazione dei saggi per l'individuazione della miscela pigmento-legante più idonea, alla preparazione delle tinte per le reintegrazioni cromatiche ed alle annotazioni di dati tecnici nel corso dell'intervento. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. La misurazione sarà eseguita per forme geometriche esterne alle decorazioni, compensando anche le parti interne prive di elementi decorativi, e sul piano verticale o orizzontale.

AN.PE.03 - Pulitura di superfici modanate in stucco su pareti e su volte, da eseguire secondo la seguente metodologia: - Pulitura a secco con pennelli morbidi, spugne o gomme di durezza e compattezza a discrezione della D.L., e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di scialbatura soprammesse coprenti gli strati di finitura originale o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Pulitura localizzata e controllata con impacco di polpa di cellulosa ed acqua demineralizzata. - Rimozione meccanica localizzata di scialbature soprammesse coprenti gli strati di finitura originali con micro sabbiatrice di tipo odontoiatrico. - Pulitura localizzata e controllata con impacchi di polpa di cellulosa ed ammonio carbonato con interposizione di carta giapponese, previo test per la determinazione della durata degli impacchi e la quantità di prodotto da applicare, da eseguirsi in presenza della D.L. - Trattamento biocida da eseguirsi a pennello o con siringhe per la rimozione di incrostazione, patine o pellicole determinate da colonie di microrganismi, con prodotti preventivamente testati. - Estrazione di sali solubili mediante applicazione di compresse assorbenti con sepiolite o polpa di cellulosa ed acqua demineralizzata con la salvaguardia delle zone circostanti. - Microstuccature con malta di grassello di calce e polvere di marmo, nei casi di micro fratturazioni, micro fessurazioni e scagliatura; inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per la colorazione e granulometria, la lavorazione superficiale della stessa e pulitura eventuale di residui circostanti. - Reintegrazione cromatica di lacune precedentemente stuccate e non, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, con tecnica riconoscibile ad acquerello o velatura o con altra tecnica tecnica compatibile, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera. Inclusi i saggi per l'individuazione della miscela pigmento-legante più idonea, alla preparazione delle tinte. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.04 - Riconfigurazione superfici modanate in stucco su parete e su volte da eseguire secondo la seguente metodologie: - Pulitura a secco con pennelli morbidi, spugne o gomme di durezza e compattezza a discrezione della D.L., e aspirazione di particellato con microaspiratori. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa aderenza o di grossolani rifacimenti mediante microscalpelli. - Trattamento biocida da eseguirsi a pennello o con siringhe per attacchi biologici per la rimozione di incrostazioni, patine o pellicole determinate da colonie di microrganismi, con prodotti preventivamente testati. estrazione dei sali mediante applicazione di compresse assorbenti con sepiolite o polpa di cellulosa ed acqua demi-

neralizzata. - Riconfigurazione di superficie lisci o sagomate, suture delle anfrattuosità ed integrazione delle parti mancanti con stuccature a livello con malte confezionate in cantiere composte da calce idraulica tipo naturale inerti selezionati e desalinizzati, pigmenti naturali e resine acriliche in soluzione acquosa; inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per composizione e granulometria, la lavorazione superficiale per costituire la sagoma e la forma dell'originale; pulitura eventuale dei residui circostanti. - Microstuccatura con malta di grassello di calce e polvere di marmo, nei casi di microfratturazione, microfessurazione e scagliatura; inclusi i saggi per la composizione della malta idonea, per colorazione e granulometria, la lavorazione superficiale della stessa e pulitura eventuale dei residui circostanti. - Finitura della superficie a vista con integrazione cromatica a velatura o a selezione cromatica o rigatino eseguita ad acquerello. - Documentazione fotografica dell'opera, sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto, per la scelta della calibratura degli strumenti e della metodologia adeguata alla realizzazione dei saggi per l'individuazione della miscela pigmento-legante più idonea. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. la misurazione sarà eseguita per dm2 di superfici eseguita.

AN.PE.05 - Restauro di superfici marmoree a rivestimento di pareti, interno alla cappella secondo le seguenti metodologie: - Aspirazione del porticellato con microaspiratori. - Spolveratura con pennelli morbidi. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe di trattenuta, perni etc, con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile per accelerare l'evaporazione dell'acqua, e garantire la totale essiccazione del manufatto, previa irrorazione delle superfici metalliche. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri - Pulitura delle superfici a vista, eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici, avendo cura di utilizzare un impacco appena umido. - Estrazione dei sali con impacchi di sepiolite o attapulgita ed acqua deionizzata previa interposizione di carta giapponese - Consolidamento localizzato delle superfici de coese ed incoerenti, tramite l'applicazione di resina acrilisiliconica in soluzione al 10-20%, eseguita a pennello o a spruzzo. - Imperniatura per l'assemblaggio di parti fratturate o a sostegno di elementi lapidei mancanti ma configurabili, con perni in vetroresina e resina epossidica bicomponente. - Cucitura delle lesioni con barra al titanio o acciaio inox o perni in plexiglas a discrezione della d.l. e iniezioni di resina epossidica. - Riconfigurazione delle superfici, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo unita a inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale, previa campionatura delle tinte. - Collocazione di grappe e/o staffe di sostegno in acciaio inox Aisi 316 per l'ancoraggio e malta compatibile con i materiali di base. - Riconfigurazione delle modanature, previo calco, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo unita a inerti: provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti na-

turali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale previa campionatura delle tinte. - Integrazione pittorica a rigatino o selezione cromatica - Protezione superficiale tramite trattamento con idrorepellenti acrilisiliconici o cere microcristalline o cere naturali a scelta della d.l. reversibili e che non alterino la cromia originale, da eseguirsi a tampone o a pennello. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.06 - Restauro delle modanature marmoree a rivestimento di parete interno cappella secondo le seguenti metodologie: - Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Asportazione di materiale incongruo e di depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti mediante bisturi. - Rimozione di elementi metallici con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione e ricollazione di elementi metallici con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici a vista eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici. - Consolidamento localizzato delle superfici decoese ed incoerenti, tramite l'applicazioni di resine acrilisiliconica in soluzione al 10-20% eseguita a pennello o a spruzzo. - Imperniatura per l'assemblaggio di parti fratturate o a sostegno di elementi mancanti con perni in vetroresina. - Cucitura delle lesioni con barre al titanio o acciaio inox o perni in plexiglass a discrezione della D.L.e iniezioni di resina epossidica. - Riconfigurazione delle superfici da eseguirsi con maltina speciale a base di polveri di marmo unita a inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie originale. - Integrazione pittorica a rigatino o selezione cromatica - Protezione superficiale tramite trattamento con idrorepellenti acrilisiliconici o cere naturali a scelta della D.L. , reversibili e che non alterino la cromia originale, da eseguirsi a tampone o pennello. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.07 - Risistemazione e livellamento del piano di calpestio della cappella e restauro di marmi con decorazioni a tarsie a motivi compositi presenti nel pavimento all' interno della cappella secondo le seguenti metodologie: - Velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti solubili in acqua ed alcool, preventivo allo smonto dell'opera con tarsie marmoree, al fine di mantenere l'integrità della decorazione. - Smontaggio delle tarsie in corrispondenza del piano di calpestio sollevato, ove la pavimentazione è sollevata o di parte di questa, che risultano danneggiati o mal posizionate, da eseguirsi con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno.

- Rilievo dell'opera e catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della D.L. Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Risistemazione del piano di calpestio ove necessario con smontaggio di tutta la parte sollevata e rifacimento del massetto in cemento compreso ogni onere per l'esecuzione di saggi. - Collocazione nella sede originale con e stesse modalità delle precedente dismissione. - Sistemazione e livellamento del piano di calpestio della cappella ove necessario con smontaggio di tutta la parte sollevata e rifacimento del massetto in cemento. - Smonto di parti o di tarsie dell'opera, che risultino distaccate o mal posizionate, da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno. - Rilievo dell'opera e catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della DD.LL. - Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particellato con micro aspiratori. - Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibroincisori e microscalpelli tipo odontoiatrici, con la massima cura onde evitare danni al materiale litico. - Eventuale rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe di trattenuta, perni etc, con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile per accelerare l'evaporazione dell'acqua, e garantire la totale essiccazione del manufatto, previa irrorazione delle superfici metalliche. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici a vista, eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici, avendo cura di utilizzare un impacco appena umido. - Pulitura controllata e localizzata con impacchi di polpa di cellulosa ed ammonio carbonato previa interposizione di carta giapponese - Consolidamento localizzato delle superfici decoese ed incoerenti, tramite l'applicazione di resina acrilisiliconica in soluzione al 10-20%, eseguita a pennello o a spruzzo. - Riadesione dei frammenti distaccati o instabili, tramite resina epossidica in pasta, previa rimozione dei residui di colla a caldo (resina naturale a base di colofonia o pece greca utilizzata per l'adesione delle tessere) dell'interfaccia tra supporto marmo e tessera. - Riconfigurazione delle superfici, (rifacimento e/o riempimento delle mancanze) da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo unita a inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono, previa campionatura delle tinte. - Stuccatura accurata delle fessurazioni, delle tracce decorative ormai prive di colore e delle commettiture di riassetto dei frammenti delle tessere musive, da eseguirsi con maltina speciale composta da polvere di marmo, pigmenti naturali, pece greca, colofonia e/o resina acrilica in emulsione acquosa. - Integrazione pittorica a rigatino o selezione cromatica. - Protezione superficiale tramite trattamento con idrorepellenti acrilisiliconici o cere chimiche microcristalline, reversibili e che non alterino la cromia originale, da eseguirsi a tampone o a pennello. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.08 - Risistemazione e livellamento del piano di calpestio in corrispondenza della scalinata e restauro della scalinata in marmo dell'altare all'interno della cappella secondo le seguenti metodologie: - Velinatura con Calicot o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti solubili in acqua ed alcol. - Spolveratura con pennelli morbidi ed aspirazione con microaspiratori. - Smontaggio dei gradini ove la pavimentazione è sollevata di parte di questa che risultano danneggiati o mal posizionate, da eseguirsi con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno. - Collocazione nella sede originale con le stesse modalità delle precedenti dismissioni. - Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibroincisori e microscalpelli tipo odontoiatrici. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide, con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici eseguita con impacchi emollienti, se necessario leggermente basici. - Pulitura controllata e localizzata con impacchi di polpa di cellulosa ed ammonio carbonato previa interposizione di carta giapponese. - Consolidamento localizzato delle superfici decoese ed incoerenti tramite l'applicazione di resina acrilisiliconica in soluzione 10-20%. - Riadesione dei frammenti distaccati o instabili tramite resina epossidica in pasta. - Riconfigurazione delle superfici, da eseguirsi con maltina speciale, a base di polvere di malta unita ad inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono, previa campionatura delle tinte. - Stuccatura accurata delle fessurazioni e delle commettiture di riassetto dei frammenti da eseguirsi con maltina speciale composta da polvere di maltina pigmenti naturali, pece greca e resina acrilica in emulsione acquosa. - Integrazione pittorica a rigatino o selezione cromatica. - Protezione superficiale tramite trattamento con idrorepellenti acrisiliconici o cere chimiche microcristalline, reversibili e che non alterino la cromia originale, da eseguirsi a tampone o pennello. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.09 - Restauro di porte in legno all'interno della cappella secondo le seguenti metodologie: - Spolveratura con pennelli morbidi. - Disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi con permetrina. - Eliminazione a bisturi delle verniciature esistenti e\o pulitura delle superfici con miscele solventi e rimozione degli smalti olio sintetici; - Consolidamento degli elementi, che lo richiedono, con Polaroid B72, dato a siringa. - Restauro della vecchia serratura - Rifacimento degli elementi decorativi intagliati e dei motivi plastici ornamentali mancanti con identico profilo degli esistenti e con stessa essenza lignea trattate con gesso di Bologna - Stuccatura delle lacune con gesso di Bologna, trattamento per l'arresto dell'ossidazione e protezione degli elementi metallici. - Nutrizione del legno, protezione finale con vernici a base di cere disciolte in idoneo solvente e pitturazione con tecniche antiche e materiali compatibili con i materiali di base; Per le parti in lamierino di ferro: - Spolveratura e sgrassatura generale con acetone e trielina, pulitura meccanica per l'asportazione di ossidi di ferro ben concretizzati. Abbondante risciacquo con acqua deionizzata per favorire l'eliminazione di

eventuali depositi, successiva asciugatura con aria compressa. - Protezione della lamiera con cera microcristallina disciolta in Ligroina al 2%, stesa a pennello ed eventuale spannatura. Comprendente, lo smontaggio di tutte le parti, compresi gli oneri per l'accatastamento provvisorio nell'ambito del cantiere. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. La misurazione verrà considerata una sola faccia a mq di portone.

AN.PE.10 - Restauro delle fasce in legno di qualsiasi larghezza, poste nelle comici della chiesa secondo le seguenti metodologie - Disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi con permotrina - Pulitura delle superfici con miscele solventi. - Consolidamento della preparazione a gesso dove fosse necessario con colletta o con emulsione acrilica - Stuccatura delle lacune con gesso di Bologna ed integrazione cromatica a rigatino o selezione con colori ad acquarello. - Consolidamento degli elementi che lo richiedono con Polaroid B72. - Rifacimento elementi lignei mancanti con identico profilo degli esistenti a stessa essenza, nelle fenditure collocazione di liste di legno, con la stessa direzione delle fibre adiacenti. - Trattamento per l'arresto dell'ossidazione e protezione degli elementi metallici. - Nutrimento del legno. - Protezione finale con vernice a base di cere disciolte in soluzione. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.11 - Restauro di grate in ferro battuto lavorato artigianalmente all'ingresso della cappella secondo le seguenti metodologie: - Smonto delle grata o di parti di questa, che risultano danneggiati o mal posizionate, da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno. - Rilievo dell'opera e catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della DD.LL. - Adeguato imballaggio dell'opera da trasportare, per dimensione e peso, mediante cassa in legno con tavolatura di abete, chiodatura a uno o più ordini di fasciame, compreso polistirolo in lastre di vario spessore, ovatta, tela, fogli di polietilene con bolle d'aria o altro materiale idoneo alla protezione dell'opera all'interno della cassa. La cassa dovrà essere bloccata con cinghie di sicurezza durante il trasporto delle opere nel laboratorio di restauro presso il cantiere o in laboratorio esterno previa autorizzazione della DD.LL. - Rimozione delle incrostazioni e delle ossidazioni con azione meccanica di precisione, operata con bisturi, graffietti, spazzolini rotanti montate su microfresa, o microsabbatura con silice. - Inibizione del processo d'ossidazione con impacchi chimici passivanti, impiegando inibitori oleosi. Il trattamento dovrà essere idoneo sia per l'efficacia dell'azione inibente, sia per la cromia originale, garantendo il rispetto delle superfici e della patina originale. - Rifacimento di eventuali parti mancanti con nuovi elementi da differenziare con gli originali con diversa finitura superficiale. - Incollaggio dei frammenti con resina epossidica ed eventuale impernatura con barrette in acciaio inox. - Stuccatura delle crepe e delle cricche, con un impasto di silice colloidale ed elastomero o con resina epossidica caricata con inerti ed azzurranti anti ingiallimento, inclusa la correzione cromatica da effettuarsi con pigmenti naturali. - Collocazione nella sede attuale con le stesse modalità della precedente dismissione. - Protezione delle superfici con anti-ossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con sol-

vente volatile per accelerare l'evaporazione dell'acqua, e garantire la totale essiccazione del manufatto, previa irrorazione delle superfici metalliche. - Documentazione fotografica dell'opera sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.12 - Restauro di sarcofago a parete con struttura in muratura rivestito da lastre in marmo policromo con decorazioni a basso rilievo e statuette a tutto tondo ed epigrafe tombale secondo le seguenti metodologie:

- Velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti solubili in acqua ed alcool, preventivo allo smonto dell'opera con tarsie marmoree, al fine di mantenere l'integrità della decorazione.

- Smonto dell'opera o di parti di questa, che risultano distaccate o mal posizionate, da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno. - Rilievo dell'opera e, catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della DD.LL. - Adeguato imballaggio dell'opera da trasportare, per dimensione e peso, mediante cassa in legno con tavolatura di abete, chiodatura a uno o più ordini di fasciame, compreso polistirolo in lastre di vario spessore, ovatta, tela, fogli di polietilene con bolle d'aria o altromateriale idoneo alla protezione dell'opera all'interno della cassa. La cassa dovrà essere bloccata con cinghie di sicurezza durante il trasporto delle opere nel laboratorio di restauro presso il cantiere o in laboratorio esterno previa autorizzazione della D.L. - Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particolato con microaspiratori. - Preconsolidamento nei casi di distacchi disgregazione polverizzazione, mediante impregnazione con resina acrilica in soluzione o con silicato di etile per mezzo di pennelli, siringhe e pipette, da trattare steso a più passate fino al raggiungimento del nucleo sano, per la ricostruzione delle proprietà meccaniche del materiale originale. L'operazione va eseguita in seguito all'estrazione dei sali. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie o di qualsiasi altro materiale non coerente con l'originale, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibroincisori e microscalpelli, con la massima cura onde evitare danni al materiale litico. - Rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe di trattenuta, perni etc, con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici mediante getti di vapore acqueo a bassa pressione, per la rimozione di accumuli di sporco e/o cere vecchie o alterate. - Pulitura delle superfici a vista, eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici, avendo cura di utilizzare un impacco appena umido. - Applicazione di sostanze complessanti a tampone per l'assorbimento di ossidi di ferro, di rame, etc; inclusi i saggi per l'individuazione del prodotto idoneo, la preparazione del prodotto stesso e la successiva rimozione degli eccessi dalla superficie trattata. - Pulitura con impacchi con resine a scambio ionico - Pulitura localizzata e controllata con impacchi di polpa di cellulosa ed ammonio carbonato con interposizione di carta giapponese, previo

test per la determinazione della durata degli impacchi e le quantità di prodotto da applicare .

- Estrazione dei sali con impacchi di sepiolite o attapulgita ed acqua deionizzata previa interposizione di carta giapponese - Consolidamento localizzato delle lastre di marmo distaccate dal supporto o delle superfici fessurate, instabili e pericolanti, mediante l'applicazione di resina acrilisiliconica in soluzione al 10-20%, eseguita a pennello o a spruzzo.

- Adeguata velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti solubili in acqua ed alcool. - Riadesione delle lastre di marmo distaccate dal supporto o delle superfici fessurate, instabili e pericolanti a mezzo di adeguate siringhe, con l'immissione calce idraulica naturale micronizzata, polvere di marmo e resina acrilica in soluzione acquosa. - Imperniatura per l'assemblaggio di parti fratturate o a sostegno di elementi lapidei mancanti ma configurabili, con perni in vetroresina e resina epossidica bicomponente. - Cucitura delle lesioni con barra al titanio o acciaio inox a discrezione della D.L. e iniezioni di resina epossidica - Riconfigurazione delle superfici decorative, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo con inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, unita a matrice di calce idraulica naturale perfettamente bianca per marmi bianchi e calce pozzolanica per marmi prevalentemente scuri, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale, previa campionatura delle tinte. - Riadesione delle tarsie marmoree distaccate o instabili, tramite resina epossidica in pasta, previa rimozione dei residui di colla a caldo (resina naturale a base di colofonia o pece greca utilizzata per l'adesione delle tessere) dell'interfaccia tra supporto marmoreo e tessera. - Adesione di nuove tarsie marmoree e con le stesse caratteristiche di quelle originarie, nel caso in cui sia riconfigurabile la decorazione originaria, tramite calce idraulica naturale micronizzata, polvere di marmo e resina acrilica in soluzione acquosa, nell'interfaccia tra supporto marmoreo e tessera. Nel caso in cui non si conoscano le originarie caratteristiche delle tessere, queste verranno sostituite con l'applicazione di maltine speciali a base di polvere di marmo a granulometria controllata e pigmenti naturali, unita a matrice di calce idraulica perfettamente bianca, per ottenere una colorazione chiara e calce pozzolanica per colorazioni prevalentemente scure, secondo le indicazioni della d.l., data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie. - Collocazione nella sede attuale degli elementi precedentemente dimessi da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno poste con qualsiasi inclinazione. - Collocazione di grappe e/o staffe di sostegno in acciaio inox Aisi 316 per l'ancoraggio e malta compatibile con i materiali di base. - Stuccatura accurata delle fessurazioni, delle tracce decorative ormai prive di colore e delle committiture di riassetto dei frammenti e delle tarsie marmoree, da eseguirsi con maltina speciale composta da polvere di marmo, pigmenti naturali, pece greca, colofonia e/o resina acrilica in soluzione acquosa. - Reintegrazione cromatica di lacune precedentemente stuccate e non, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, con tecnica riconoscibile a selezione cromatica o a tecnica del tratteggio, o con colori a vernice, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera. Inclusi i saggi per l'individuazione della miscela pigmentolegante più idonea, alla preparazione delle tinte. - Protezione superficiale tramite trattamento con cere chimiche microcristalline o cere naturali a scelta della d.l., reversibili e che non alterino la cromia originale, da eseguirsi esclusivamente manualmente a tampone con l'ausilio di stracci ben puliti. - Documentazione fotografica sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di

applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.13 - Restauro di balaustra d'ingresso della cappella con colonnine in marmo e decorazioni ad intarsio secondo le seguenti metodologie: - Velinatura con Calicot (cencio di nonna) o con telina inglese in singolo o doppio strato con collanti solubili in acqua ed alcool, preventivo allo smonto dell'opera con tarsie marmoree, al fine di mantenere l'integrità della decorazione. - Smonto dell'opera o di parti di questa, che risultano distaccate o mal posizionate, da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno. - Rilievo dell'opera e catalogazione di tutti i pezzi smontati, previa autorizzazione della D.L. - Adeguato imballaggio dell'opera da trasportare, per dimensione e peso, mediante cassa in legno con tavolatura di abete, chiodatura a uno o più ordini di fasciame, compreso polistirolo in lastre di vario spessore, ovatta, tela, fogli di polietilene con bolle d'aria o altro materiale idoneo alla protezione dell'opera all'interno della cassa. La cassa dovrà essere bloccata con cinghie di sicurezza durante il trasporto delle opere nel laboratorio di restauro presso il cantiere o in laboratorio esterno previa autorizzazione della D.L. - Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Preconsolidamento nei casi di distacchi disgregazione polverizzazione, mediante impregnazione con resine acriliche in soluzione o con silicato di etile per mezzo di pennelli, siringhe e pipette, da trattare steso a più passate fino al raggiungimento del nucleo sano, per la ricostruzione delle proprietà meccaniche del materiale originario. L'operazione va eseguita in seguito all'estrazione di sali. - Asportazione di materiale incoerente e dei depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie o di qualsiasi altro materiale non coerente con l'originale, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibro incisori e micro scalpelli, con la massima cura onde evitare danni al materiale litico. - Rimozione di elementi metallici, grappe, chiodi, staffe di trattenuta, perni etc, con la massima cautela nella fase di asportazione per non danneggiare la zona circostante. - Sostituzione o ricollocazione degli elementi metallici previo trattamento con inibitori al processo di ossidazione e protezione delle superfici con antiossidanti che rispettino la cromia originale, da eseguirsi con solvente volatile. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici mediante getti di vapore acqueo a bassa pressione, per la rimozione di accumuli di sporco da eseguirsi con spugne e cotone imbevuto con acqua deionizzata o idonei solventi. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. - Pulitura delle superfici a vista, eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici, avendo cura di utilizzare un impacco appena umido. - Applicazione di sostanze complessanti a tampone per l'assorbimento di ossidi di ferro, di rame, etc; inclusi i saggi per l'individuazione del prodotto idoneo, la preparazione del prodotto stesso e la successiva rimozione degli eccessi dalla superficie trattata. - Pulitura localizzata e controllata con impacchi di polpa di cellulosa ed ammonio carbonato con interposizione di carta giapponese, previo test per la determinazione della durata degli impacchi e le quantità di prodotto da applicare. - Estrazione dei sali con impacchi di sepiolite o attapulgita ed acqua deionizzata previa interposizione di carta giapponese. - Consolidamento localizzato di lastre

di marmo distaccate dal supporto o dalle superficie fessurate, instabili e pericolanti, mediante applicazione di resina acril-siliconica in soluzione al 10- 20%, eseguita a pennello o a spruzzo. - Adeguata velinatura con Calicot (cencio della nonna) o con telina inglese a doppio strato con collanti solubili in acqua e alcool. - Riadesione delle lastre di marmo distaccate dal supporto o dalle superficie fessurate, instabili e pericolanti a mezzo di adeguate siringhe, con l'immissione di calce idraulica naturale micronizzata, polvere di marmo di resina acrilica in soluzione acquosa. - Impernatura per l'assemblaggio di parti fratturate o di sostegno di elementi lapidei mancanti ma configurabili, con perni in vetroresina epossidica bicomponente. - Cucitura delle lesioni con barra al titanio o acciaio inox a discrezione della DD.LL. e iniezione di resina epossidica. - Riconfigurazione delle superficie decorative, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo con inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, unita a matrice di calce idraulica naturale perfettamente bianca per marmi bianchi e calce pozzolanica per marmi prevalentemente scuri, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale, previa campionatura delle tinte. - Riadesione delle tarsie marmoree distaccate o instabili, tramite resina epossidica in pasta, previa rimozione dei residui di colla a caldo (resina naturale a base di colofonia o pece greca utilizzata per l'adesione delle tessere) dell'interfaccia tra supporto marmoreo e tessera. - Adesione di nuove tarsie marmo e con le stesse caratteristiche di quelle originarie, nel caso in cui sia riconfigurabile la decorazione originaria, tramite calce idraulica naturale micronizzata, polvere di marmo e resina acrilica in soluzione acquosa, nell'interfaccia tra supporto marmoreo e tessera. Nel caso in cui non si conoscano le originarie caratteristiche delle tessere, queste verranno sostituite con l'applicazione di maltine speciali a base di polvere di marmo a granulometria controllata e pigmenti naturali, unita a matrice di calce idraulica perfettamente bianca, per ottenere una colorazione chiara e calce pozzolanica per colorazioni prevalentemente scure, secondo le indicazioni della d.l., data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie.

- Collocazione nella sede attuale degli elementi precedentemente dimessi da eseguire con la massima cautela, con l'ausilio di imbracature, cinghie, argani a mano, attrezzi manuali, rulli in legno duro e pedane di sostegno in legno poste con qualsiasi inclinazione. - Collocazione di grappe e/o statte di sostegno in acciaio inox Aisi 316 per l'ancoraggio e malta compatibile con i materiali di base. - Stuccatura accurata delle fessurazioni, delle tracce decorative ormai prive di colore e delle committiture di riassetto dei frammenti e delle tarsie marmoree, da eseguirsi con maltina speciale composta da polvere di marmo, pigmenti naturali, pece greca, colofonia e/o resina acrilica in soluzione acquosa. - Reintegrazione cromatica di lacune precedentemente stuccate e non, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, con tecnica riconoscibile a selezione cromatica o a tecnica del tratteggio, o con colori a vernice, al fine di restituire unità di lettura cromatica dell'opera. Inclusi i saggi per l'individuazione della miscela pigmentolegante più idonea, alla preparazione delle tinte. - Riconfigurazione delle superficie decorative, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo con inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, unita a matrice di calce idraulica naturale perfettamente bianca per marmi bianchi e calce pozzolanica per marmi prevalentemente scuri, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale, previa campionatura delle tinte.

-Documentazione fotografica sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione,

delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

AN.PE.14 - Restauro dell'altare del crocifisso, con struttura in muratura, rivestito in lastre in marmo policromo con decorazioni. L'altare comprende la mensa le decorazioni e i rivestimenti in marmo, due colonne e gli elementi decorativi in alto. Restauro secondo le seguenti metodologie: Intervento sulle parti in marmo - Spolveratura con pennelli morbidi e aspirazione del particellato con microaspiratori. - Asportazione di materiale incongruo e dei depositi con scarsa coerenza o di grossolani rifacimenti per bisturi. - Dismissione delle vecchie stuccature incoerenti o superfetazioni in gesso o cementizie o di qualsiasi altro materiale non coerente con l'originale, con azione meccanica di precisione, esercitata con l'ausilio di vibroincisori e microscalpelli, con la massima cura onde evitare danni al materiale litico. - Pulitura delle superfici con spugne o spazzole in setole morbide con acqua demineralizzata e detergenti neutri. Pulitura delle superfici mediante getti di vapore acqueo a bassa pressione, per la rimozione di accumuli di sporco da eseguirsi con spugne e cotone imbevuto con acqua deionizzata o idonei solventi. - Pulitura delle superfici a vista, eseguita con impacchi emollienti, se necessario debolmente basici, avendo cura di utilizzare un impacco appena umido. - Pulitura localizzata e controllata delle dorature con tamponcini di cotone intrisi di opportuna miscela solvente. - Estrazione dei sali con impacchi di sepiolite o attapulgita ed acqua deionizzata previa interposizione di carta giapponese. - Consolidamento localizzato delle superfici decoese ed incoerenti, tramite l'applicazione di resina acrilisiliconica in soluzione al 10-20%, eseguita a pennello o a spruzzo. - Riconfigurazione delle superfici decorative, da eseguirsi con maltina speciale a base di polvere di marmo unita a inerti provenienti dalla macinazione della pietra uguale all'originale a granulometria controllata e pigmenti naturali, data in opera leggermente arretrata rispetto alla superficie e sottotono rispetto all'originale, previa campionatura delle tinte. - Documentazione fotografica sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Intervento sulle cornicette dorate e elementi decorativi in alto - Disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi con trattamento controllato all'interno di Bubble con l'impiego di prodotti, fumogeni. - Pulitura delle superfici con miscele solventi. - Consolidamento degli elementi, che lo richiedono, con Paloroid B72 - Rifacimento elementi mancanti con identico profilo degli esistenti e stessa essenza lignea integrazione cromatica con selezione a oro. - Stuccatura delle lacune con gesso di Bologna. -Integrazione con selezione cromatica e/o velatura o rigatino eseguito ad acquerello. - Protezione finale con vernici a base di cere. - Documentazione fotografica sia cartacea che su supporto informatico prima, durante e dopo l'intervento di restauro e relazione finale. Inclusi gli oneri relativi alla realizzazione dei tasselli, per la determinazione del livello di pulitura, del tempo di applicazione, delle quantità di prodotto. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori qualificati di cui all'elenco del MIBACT. Compresa la fornitura di materiale, la mano d'opera, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

MAD.002 - Operaio Qualificato - Lavori da eseguire a lista per l'eventuale realizzazione di interventi di piccola entità, imprevedibili-

li, di miglioramento o di difficile quantificazione, ordinati dalla D.L. Comprensivo di retribuzione contrattuale, oneri di legge, oneri aggiuntivi e uso della normale dotazione di attrezzi ed utensili di lavoro, desunto dalla Tabella Ministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali della Provincia di Trapani (Valida dal Maggio 2016 edita da ANCE di Trapani)

MAD.003 - Operaio Comune - Lavori da eseguire a lista per l'eventuale realizzazione di interventi di piccola entità, imprevedibili, di miglioramento o di difficile quantificazione, ordinati dalla D.L. Comprensivo di retribuzione contrattuale, oneri di legge, oneri aggiuntivi e uso della normale dotazione di attrezzi ed utensili di lavoro, desunto dalla Tabella Ministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali della Provincia di Trapani (Valida dal Maggio 2016 edita da ANCE di Trapani)

MAD.004 - Restauratore 4 ° livello - Lavori specialistici da eseguire su opere d'arte, affreschi, ornati del paramento murale, pietre e marni scolpiti, marmi mischi, ect...da eseguire a lista, Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori e/o Collaboratori Beni Culturali giuste direttive del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio art. 182 - Decreto 22 gennaio 2004 n 42 e successive modificazione. per opere non facilmente preventivabili.

MAD.005 - Aiuto Restauratore (3° Livello) - Lavori specialistici da eseguire su opere d'arte, affreschi, ornati del paramento murale, pietre e marni scolpiti, marmi mischi, ect...da eseguire a lista, Tutte le operazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da Restauratori e/o Collaboratori Beni Culturali giuste direttive del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio art. 182 - Decreto 22 gennaio 2004 n 42 e successive modificazione. per opere non facilmente preventivabili.

Contestualmente dal **CONTRAENTE** vengono siglati, in segno di integrale accettazione, il Capitolato speciale d'Appalto e l'Elenco Prezzi che sono parte integrante del presente contratto.

Dal **CONTRAENTE** vengono anche controfirmati la Relazione tecnica ed il Computo metrico.

*IL **CONTRAENTE** si impegna ad inserire, a proprie spese, nel cartello esposto all'esterno del cantiere di lavoro, l'indicazione che trattasi di opere eseguite su un bene appartenente al Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno - e finanziate dal Fondo medesimo.*

*IL **CONTRAENTE** si impegna alla loro esecuzione alle*

condizioni di cui al presente Contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al **D.Lgs. 50/2016**.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:

a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è il seguente: **9099722027**;

b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: **G95F21000220001**.

Art. 2) - L'importo contrattuale complessivo ammonta ad **€ 178.965,75** di cui **€ 132.517,83** per lavori, al netto del ribasso d'asta del 23,476%, ed **€ 46.448,92** per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Detto importo è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale. Sono fatte salve le previsioni di cui al successivo art.3

Il Contratto è stipulato "a corpo e a misura" per come definito dall'articolo 3, comma 1 lettera d) e lettera e), del **D.Lgs. 50/2016**. Per i lavori a corpo l'importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori. Sono fatte salve le previsioni di cui al successivo art.3

Art. 3)- *IL CONTRAENTE* dichiara di accettare ed assumere incondizionatamente il presente appalto, alle condizioni del Foglio Patti e Condizioni con particolare riferimento a quanto riguarda la ritardata ultimazione dei lavori, la contabilità finale e collaudo e condizioni normative e retributive applicabili ai lavoratori.

Nel presente appalto ad ogni stato di avanzamento dei lavori, sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori, troveranno applicazione le previsioni di cui all'articolo 26 "*Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori*" del D.L. 17 maggio 2022, n.50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'appalto è disciplinato dalle norme comprese nelle Leggi e Regolamenti in vigore nell'ambito della Regione Siciliana e procede alle condizioni specificate nel **D.Lgs. 50/2016** ad eccezioni delle parti con essa incompatibili.

Art. 4)- Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, *IL CONTRAENTE* si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto nazionale di lavoro per gli operai e per i dipendenti delle aziende industriali, edili ed affini e

negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. *IL CONTRAENTE* si obbliga, altresì, ad applicare le norme del Contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano *IL CONTRAENTE* anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti, receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. In caso di inadempienza agli obblighi precisati nel presente articolo accertata dall'Ente Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Ente Appaltante medesimo comunicherà al *CONTRAENTE* e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, la inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, ovvero alla sospensione del pagamento di saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento di cui sopra. Il pagamento al *CONTRAENTE* delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il *CONTRAENTE* non può né opporre eccezioni all'Ente Appaltante né può richiedere somme a titolo

risarcimento danni.

Art. 5)- Il pagamento relativo ai lavori di cui trattasi sarà disposto dalla Soprintendenza nei modi e nei termini indicati all'articolo 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 6)- Il **CONTRAENTE**, pena nullità del Contratto, assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Il CONTRAENTE si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, quale stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Gli ordinativi di pagamento per i vari stati di avanzamento saranno emessi sul seguente conto corrente dedicato indicato dal **CONTRAENTE** intrattenuto presso:
la BANCA INTESA SAN PAOLO, Agenzia di Agrigento (AG),
IBAN IT26U0306916600100000010998 sul quale opera il seguente soggetto:

- ◆ Salvatore VULLO, nato ad Agrigento (AG) il 14/12/1972, codice fiscale VLLSVT72T14A089P;

Gli strumenti fiscali finalizzati al pagamento dei lavori dovranno riportare i seguenti codici - **COD. CUP.**

G95F21000220001 - COD. CIG 9099722027 - CODICE FISCALE MINISTERO DELL'INTERNO 97051910582 - CODICE UNIVOCO

DELL'UFFICIO LIQUIDATORE - 8WPFPC.

Le comunicazioni relative ai pagamenti saranno inviate presso la sede legale del **CONTRAENTE**.

Il CONTRAENTE si impegna altresì a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del conto corrente dedicato.

Art. 7) - L'inizio dei lavori potrà avvenire solamente dopo la verifica della regolarità degli atti, l'approvazione del contratto nei casi previsti dalla legge, nonché l'impegno della spesa a carico del bilancio del Fondo Edifici di Culto.

Art. 8) - Il tempo utile per dare ultimate le precisate opere viene stabilito in 250 (duecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi.

Art. 9)- Il **CONTRAENTE** si impegna a garantire, per tutta la durata dei lavori, la tutela da furti o da atti vandalici delle opere d'arte custodite nella Chiesa, curando l'attivazione, ove possibile ed a proprie spese, di impianti d'allarme collegati con le forze dell'ordine ovvero di servizi di guardiania.

Il Signor Salvatore VULLO nella qualità di Legale Rappresentante della Società LI.RI. S.R.L. per espressa accettazione delle clausole contenute nel presente articolo.

Art. 10)- Il **CONTRAENTE**, come sopra costituito si obbliga ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, secondo la migliore tecnica e secondo le istruzioni della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, adottando altresì tutti i provvedimenti e tutte le cautele atte ad evitare ogni danno ed infortunio alle persone ed alle cose.

Art. 11)- È esclusa la competenza arbitrale. Le parti espressamente convengono che foro competente per qualsivoglia controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione ed esecuzione del Contratto è quello di Trapani.

Art.12)- Ai sensi di quanto previsto nella Circolare dell'Assessorato Lavori Pubblici del 31 gennaio 2006 n. 593 relativa alle clausole di autotutela previste nel Protocollo di Legalità sottoscritto in data 12 luglio 2005, così come integrato della L.R. n. 15 del 20 novembre 2008, si pattuisce quanto segue:

A. Il Signor Salvatore VULLO nella qualità si obbliga espressamente a comunicare, tramite il Responsabile Unico del Procedimento, quale titolare dell'Ufficio di Direzione Lavori alla Stazione Appaltante e all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici: lo stato avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti derivati, quali nolo e le forniture,

nonché la modalità di scelta dei contraenti e il numero e le qualifiche dei lavoratori da occupare;

- B.** È fatto divieto al **CONTRAENTE** di subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre Imprese partecipanti alla gara, con avvertenza che in caso contrario tali subappalti non saranno autorizzati;
- C.** **Il Signor Salvatore VULLO**, nella qualità, nell'esecuzione dei lavori si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- D.** **Il Signor Salvatore VULLO**, nella qualità, si obbliga espressamente a segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del Contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla realizzazione dei lavori;
- E.** **Il Signor Salvatore VULLO**, si obbliga, altresì, espressamente a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti e/o furti di

beni personali o in cantiere e altre fattispecie similari riconducibili all'attività svolta).

Art. 13) - In esito alle misure e agli adempimenti previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Regione Siciliana (PTPCT) vigente nel triennio 2022/2024 si dà atto che il **CONTRAENTE**, preventivamente alla stipula del presente Contratto d'appalto, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ◆ Dichiarazione relativa al Patto di integrità negli affidamenti di cui al paragrafo 4.11 del PTPCT 2022/2024;
- ◆ Dichiarazione relativa al Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni di cui al paragrafo 4.14 del PTPCT 2022/2024;

Art. 14) - Le **Parti** concordemente danno atto che l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sarà realizzato attraverso la trasmissione del presente Contratto al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, che ne curerà la pubblicazione on line nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione bandi di gara e contratti.

Art. 15) - Tutte le spese del presente Contratto e consequenziali, inerenti e conseguenti, di registrazione, copia, bolli ed accessorie, nessuna

esclusa ed eccettuata, sono ad esclusivo carico del **CONTRAENTE** e per esso il **Signor Salvatore VULLO**, nella qualità, dichiara di accettarle senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione così come disposto dalla Legge 27 dicembre 1975 n. 790 e successive modifiche ed integrazioni.

Agli effetti dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 il **CONTRAENTE** dichiara di essere soggetto ad I.V.A.

Del che richiesto io Ufficiale Rogante, dopo avere dato lettura del presente Atto, che si attesta non essere in contrasto con l'ordinamento giuridico, da me compilato con l'ausilio di strumenti informatici, che consta di numero 39 (trentanove) pagine, oltre gli allegati, alle **Parti** comparenti come sopra costituite e che da me richiesto lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, ho presenziato all'apposizione delle firme digitali, oltreché apporre io stesso la mia.

Le **Parti** mi dispensano dal dare lettura degli allegati.

F.to Arch. Girolama FONTANA - Soprintendente

F.to Signor **Salvatore VULLO** - N.Q.

F.to Dott. Pietro MARTINEZ - Ufficiale Rogante



L'ORIGINALE CONTENENTE LA FIRMA DIGITALE È CONSERVATO AGLI
ATTI DELL'UFFICIO.
Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/1993 si rende noto che l'originale
cartaceo è detenuto e visionabile presso l'Ufficiale Rogante Dott. Pietro
MARTINEZ - Tel. 0923-808268.
Documento privo di firma perché gestito in formato PDF aperto ai sensi delle
previsioni del D.Lgs. 33/2013.